**La strategia energetica regionale**

**Risparmio e uso efficiente dell’energia**- Il documento prevede interventi estesi nel campo dell’edilizia, in grado di rendere meno dipendenti dall’energia gli edifici esistenti e di realizzare edifici nuovi a impatto energetico vicino allo zero.

**Settori economici** - Gli interventi riguardano la riduzione della dispersione di energia, quindi reti di distribuzione e approvvigionamento più efficienti, e lo spostamento del consumo dalle fonti fossili a favore dell’elettrico, soprattutto l’autoproduzione da fonti rinnovabili. A questo si aggiungono le certificazioni di qualità sul risparmio e le diagnosi energetiche.

**Settore pubblico** - Interventi importanti di riqualificazione sul patrimonio edilizio e sui sistemi di illuminazione pubblica, in grado di ridurre i consumi e le emissioni.

**Altre linee di indirizzo** - Una decisa virata verso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mentre nel settore **termico** viene incentivata la produzione da pompe di calore, da solare termico e da biomassa.

**Ricerca** - Un ruolo strategico, all’interno del Piano, lo gioca il sistema della *ricerca*. La rete Alta tecnologia dell’Emilia-Romagna, infatti, è chiamata a contribuire con prodotti e processi innovativi allo sviluppo e al radicamento di una *green economy* in grado di generare risparmio energetico, sostenibilità ambientale e nuova occupazione.

**Trasporti** - Rappresentano un altro settore nel quale i prossimi anni vedranno interventi decisi per favorire la mobilità elettrica e sostenibile, oltre ad un incremento del trasporto pubblico, di quello ciclopedonale e della mobilità condivisa (*car sharing*, *car pooling*…).

**Pubblica amministrazione** - Il Piano assegna poi un ruolo fondamentale ai comuni e agli enti locali, con l’attribuzione di specifici compiti operativi. Particolarmente importante la partecipazione dei cittadini e delle imprese al processo di de-carbonizzazione della nostra economia.